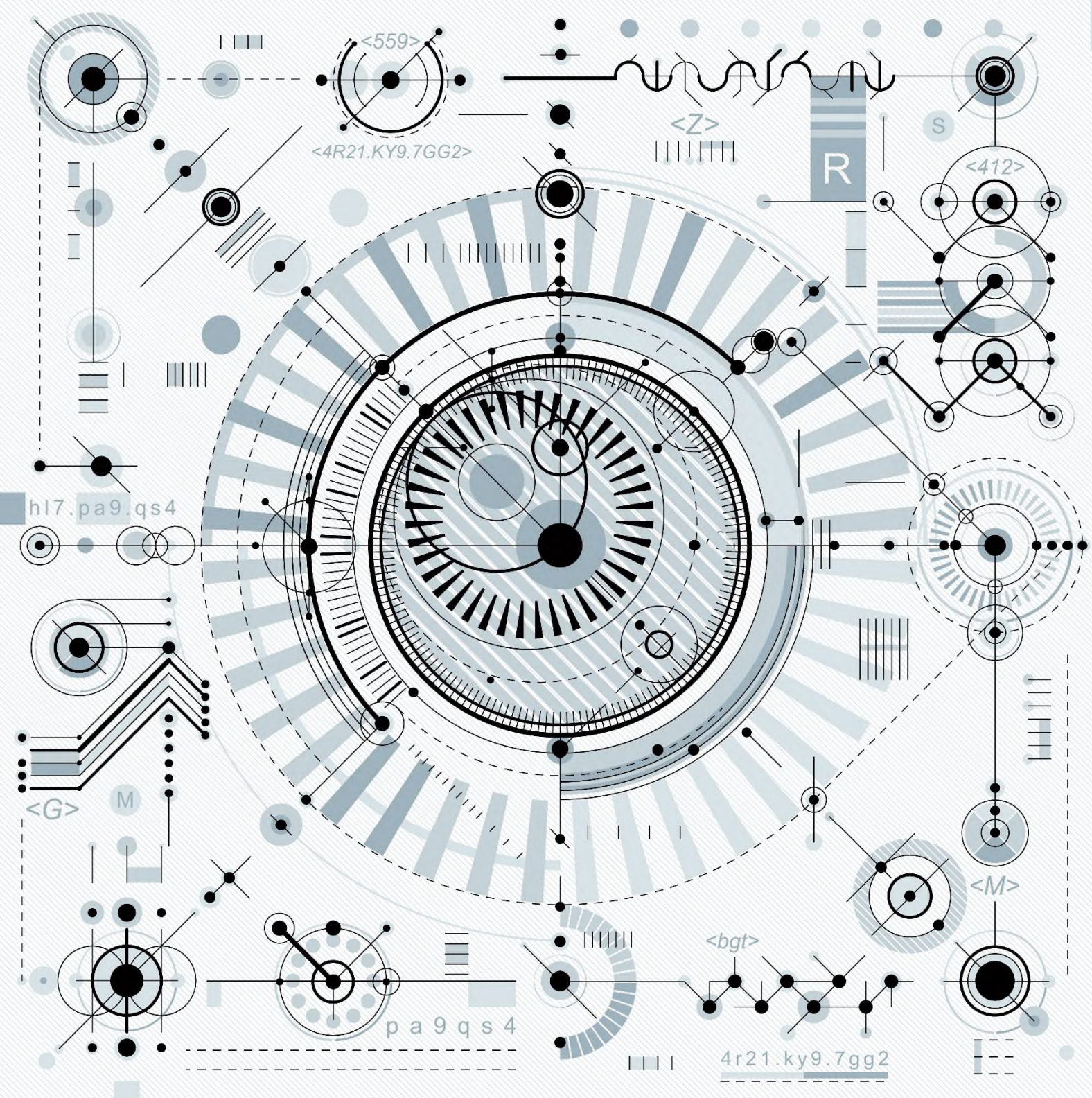




BILANCIO PREVENTIVO 2026

Proposta CDA del 30 ottobre 2025
Approvazione CIG del 26 novembre 2025

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G.B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103

Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997

del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale - n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)

dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono

attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509

e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2026)

Signore e Signori Consiglieri,

presentiamo oggi il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2026 dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI), documento fondamentale che traduce in numeri e obiettivi la visione strategica e la responsabilità collettiva verso i nostri iscritti.

Si tratta di un bilancio che, ancora una volta, conferma la solidità dell'Ente e la capacità di coniugare prudenza gestionale, sostenibilità prospettica e attenzione concreta al benessere previdenziale e assistenziale della nostra comunità professionale.

L'avanzo di esercizio stimato, superiore ai 34 milioni di euro, rappresenta un risultato di equilibrio e di forza, frutto di una gestione finanziaria accorta, di un costante monitoraggio dei mercati e di una politica di allocazione degli investimenti coerente con i principi di responsabilità, sicurezza e rendimento.

Tale avanzo non costituisce un mero indicatore contabile, ma il segnale tangibile di un modello gestionale che continua a garantire stabilità, capacità di programmazione e autonomia di lungo periodo, valori fondanti per ogni Ente di previdenza libero e sostenibile. Tale risultato riflette le seguenti tematiche di rilievo gestionale e strategico.

La rivalutazione dei montanti contributivi: una svolta significativa

Il primo elemento qualificante del bilancio di previsione 2026 è rappresentato dalla rivalutazione dei montanti contributivi, che incide per oltre 100 milioni di euro.

Il tasso di legge, pari al 6,1245%, è determinato dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo e segna una svolta storica: dopo un decennio di stagnazione, in cui il tasso medio è rimasto inferiore all'1%, assistiamo a una vera e propria inversione di tendenza che riporta il sistema su livelli di rivalutazione che non si registravano dal lontano 1996.

La rivalutazione del 2026 sarà superiore del 68% rispetto al 2025, determinando un impatto positivo sui montanti contributivi sia degli iscritti attivi sia dei pensionati.

Ciò si traduce in un rafforzamento del valore reale delle posizioni previdenziali, elemento centrale della fiducia che i nostri iscritti ripongono nell'Ente e nella sua capacità di preservare e accrescere nel tempo il frutto del loro lavoro.

Per sostenere questo importante obiettivo, la gestione finanziaria è orientata a conseguire proventi netti per circa 100,4 milioni di euro, con una redditività al netto dei costi e delle imposte del 4,37%.

Si tratta di un traguardo impegnativo ma realistico, frutto di una politica d'investimento diversificata e prudente, che mira alla stabilità nel medio-lungo periodo, mantenendo la coerenza con il profilo di rischio definito dal Consiglio di amministrazione.

L'inversione di tendenza del tasso legale ci consente di sottolineare un aspetto strutturale della strategia dell'Ente: le rivalutazioni integrative dei montanti, introdotte negli anni più difficili, hanno rappresentato un meccanismo virtuoso e alternativo al tasso di legge, capace di compensare i periodi di stagnazione economica.

Nel periodo 2012-2023, grazie a tali interventi, i montanti individuali sono cresciuti in media di oltre il 4,5% annuo, garantendo continuità e protezione del potere d'acquisto delle posizioni previdenziali.

Nel biennio 2025-2026, la sola rivalutazione di legge raggiungerà rispettivamente il 4,0445% e il 6,1245%, a conferma di una dinamica finalmente positiva che rafforza ulteriormente la tenuta del sistema contributivo e riduce la necessità di interventi integrativi.

Un welfare più forte, più inclusivo e generativo di valore

Altro pilastro del bilancio di previsione 2026 è la crescita del welfare assistenziale, a cui saranno destinati 2 milioni di euro, raddoppiando le risorse previste per il 2025. Questa esprime una visione politica e sociale del ruolo dell'Ente, che si conferma non solo soggetto previdenziale, ma attore del welfare professionale e della coesione tra gli iscritti.

Il potenziamento delle risorse è finalizzato all'attuazione del nuovo Regolamento per le prestazioni di assistenza, recentemente approvato e significativamente rinnovato.

Le principali innovazioni riguardano:

- l'aumento del limite ISEE da 35.000 a 50.000 euro, che amplia la platea dei potenziali beneficiari;
- l'introduzione di contributi a sostegno delle spese scolastiche per i figli degli iscritti;
- il sostegno per l'assistenza ai familiari non autosufficienti, anche nei casi in cui l'iscritto presti direttamente cura;
- la semplificazione delle procedure di accesso in caso di malattia o infortunio.

Si tratta di misure che traducono in atti concreti i principi di prossimità, solidarietà e inclusione su cui l'Ente ha costruito la propria identità negli anni, ponendo al centro la persona e la sua famiglia, in un'ottica di welfare di comunità e generativo di valore per l'iscritto, i suoi familiari e la collettività.

Il welfare sanitario e la tutela della non autosufficienza

Accanto al welfare assistenziale, trova piena conferma e sviluppo il welfare sanitario, con una dotazione di 2,3 milioni di euro.

È un ambito nel quale l'EPPI ha scelto di operare con universalità e continuità, estendendo le coperture a tutti gli iscritti e ai pensionati non più in attività, attraverso la partnership con l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI), di cui l'EPPI è socio fondatore e promotore sin dalla sua nascita.

Il sistema di tutela sanitaria collettiva comprende oggi nove linee di intervento che spaziano dalla prevenzione alle cure specialistiche, dalla maternità alla non autosufficienza, con un approccio integrato e solidale.

Tra le misure più qualificanti spicca la copertura Long Term Care (LTC), che nel 2025 abbiamo deciso di potenziare portando la rendita vitalizia da 1.350 euro a 2.025 euro mensili, a beneficio di tutti gli iscritti e i pensionati.

La scelta di rafforzare la LTC rappresenta una risposta concreta a una delle principali sfide demografiche e sociali del Paese: l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie croniche.

Siamo convinti che questa tutela, introdotta già nel 2012 e oggi consolidata, rappresenti un pilastro del welfare moderno, capace di integrare le carenze del sistema pubblico e di rafforzare la sicurezza sociale dei professionisti e delle loro famiglie.

Conoscenza, formazione e partecipazione: la dimensione immateriale del valore

Infine, ma non per importanza, il bilancio 2026 riconosce la centralità di quella che possiamo definire “la dimensione immateriale” dell’Ente: la cultura previdenziale, la formazione e la partecipazione.

Negli ultimi anni abbiamo voluto intensificare i momenti di incontro con gli iscritti, con gli Ordini provinciali e con il territorio, promuovendo un modello comunicativo semplice, diretto e trasparente.

Questo approccio ha rafforzato il senso di appartenenza e di fiducia, elementi indispensabili per la vitalità di un Ente che si fonda sulla partecipazione attiva dei suoi professionisti.

La formazione previdenziale e finanziaria, l’attenzione ai giovani, il contributo di autorevoli esperti negli eventi nazionali, cd. Eppi in Tour, i progetti di welfare generativo e di innovazione digitale – come la progressiva introduzione di strumenti di intelligenza artificiale nei processi gestionali – rappresentano il terreno su cui costruire la previdenza del futuro.

EPPI non è soltanto un soggetto amministrativo, ma un laboratorio di idee e di buone pratiche, dove la tecnologia e la responsabilità sociale si incontrano per costruire valore pubblico.

Il Bilancio di Previsione 2026 che oggi sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione rappresenta la sintesi di una gestione solida, trasparente e lungimirante.

L’avanzo di oltre 34 milioni di euro non è il punto di arrivo, ma il punto di partenza per proseguire in un percorso di crescita equilibrata e sostenibile, capace di restituire valore ai professionisti e fiducia alle nuove generazioni.

A nome del Consiglio di amministrazione desidero ringraziare i Consiglieri del Consiglio di Indirizzo Generale ed il Collegio dei Sindaci per il costante impegno e la collaborazione che hanno accompagnato l’Ente in questi anni, così come il personale dell’EPPI, che con competenza e dedizione contribuisce ogni giorno a rendere possibile il funzionamento efficiente e la credibilità dell’Ente.

Concludo con un augurio sincero ai futuri amministratori che saranno chiamati a guidare l’Ente nel prossimo mandato: erediteranno un’organizzazione solida, moderna e virtuosa, frutto di un lavoro collettivo e di una visione orientata al futuro.

A loro è affidata una responsabilità importante: continuare a costruire fiducia, a promuovere innovazione, a difendere la dignità del lavoro e la sicurezza previdenziale dei Periti Industriali.

EPPI è, e dovrà continuare ad essere, la casa previdenziale di una comunità professionale orgogliosa, competente e protagonista dello sviluppo del Paese.

Signore e Signori Consiglieri,

dopo questa breve esposizione passo ad illustrare nello specifico i risultati previsionali.

La contribuzione

Per l'esercizio 2026 è stata stimata una contribuzione di euro 176 milioni sulla base dei dati riportati nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto a gennaio 2025 con i dati al 31 dicembre 2023.

Nel dettaglio di evidenziano i dati stimati nel bilancio tecnico attuariale per gli esercizi 2026 e 2025:

Contributi	2026	2025
Iscritti dichiaranti (n°)	13.442	13.485
Soggvomedio (importi in unità di €)	8.391	8.539
Intvomedio (importi in unità di €)	3.830	3.885

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Per il 2026 l'Ente stima che saranno liquidati n. 7.812 trattamenti pensionistici:

Pensioni	2026
Pens dirette (n°)	6.801
Imp medio (importi in unità di €)	5.795
Pens Sup (n°)	864
Imp medio (importi in unità di €)	2.305
Pens inv (n°)	147
Imp medio (importi in unità di €)	4.786

Fonte: bilancio tecnico attuariale

Non meno significativo sarà l'impegno dal lato dell'assistenza, sia nelle rinnovate modalità di gestione disciplinate dal Regolamento delle prestazioni di assistenza, sia in ambito sanitario mediante apposite polizze assicurative di tipo collettivo.

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 2) del Regolamento delle prestazioni di assistenza, è stato stimato lo stanziamento complessivo a copertura delle prestazioni di assistenza di cui al Titolo I (Sostegno alla salute), Titolo II (Sostegno ai bisogni dell'attività professionale), Titolo III (Sostegno alla famiglia), Titolo IV (Calamità) in complessivi euro 2 milioni finanziato dal fondo di riserva patrimoniale di cui all'art. 19 dello Statuto.

In aggiunta a tali forme di assistenza diretta, mediante l'erogazione di contributi e sussidi, l'Ente ha confermato la copertura assicurativa a carattere collettivo, attivata attraverso EMAPI, l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, al quale l'EPPI aderisce, in relazione a:

- Assistenza Sanitaria Integrativa (ASI) cd. Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi, che garantisce il rimborso delle spese sanitarie sostenute a seguito di infortunio, malattia e parto, secondo i termini e le modalità indicate contrattualmente. La tutela sanitaria integrativa riguarda sia gli iscritti attivi sia i pensionati non più in attività.
- Pacchetto I.P. invalidità permanente grave da infortunio, è la copertura assicurativa collettiva, prevista quale ampliamento della copertura base ASI, che consente agli iscritti di ottenere, in caso di infortunio che comporti all'assicurato un'invalidità permanente di grado superiore al 66%, un indennizzo pari al capitale assicurato di € 80.000. Anche tale tutela è stata estesa ai pensionati non più in attività.
- Long Term Care, garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana. Tale garanzia, al pari dell'assistenza sanitaria integrativa riguarda sia gli iscritti attivi sia i pensionati non più in attività.
- Check up: una volta l'anno, assicura gratuitamente una serie di prestazioni sanitarie di prevenzione, personalizzate per gli uomini e le donne, iscritti all'EPPI;

- Morte da infortunio: in caso di infortunio che comporti il decesso dell'assicurato iscritto e dell'iscritto pensionato non più in attività, è riconosciuto un indennizzo pari al capitale assicurato di € 60.000;
- Riduzione di franchigie e scoperti della Garanzia A – Assistenza sanitaria integrativa: per le prestazioni sanitarie effettuate fuori rete il minimo non indennizzabile scende a euro 500 da euro 1.500 ed il massimo non indennizzabile scende a 2.000 euro rispetto ad euro 6.000;
- Ampliamento della rendita base della polizza Long Term Care da euro 1.350 ad euro 2.025;
- Copertura Temporanea Caso Morte (TCM): tale garanzia tutela la famiglia degli iscritti e dei pensionati erogando, nella sua forma base, un capitale assicurato nel caso di morte per qualsiasi causa, sia infortunio sia malattia di euro 7.050. L'Ente ha previsto l'innalzamento della rendita base di un ulteriore pari importo di euro 7.050, elevando l'indennizzo complessivo ad euro 14.100.

Di seguito riportiamo in dettaglio gli interventi assistenziali complessivamente stimati per l'esercizio 2026.

ASSISTENZA (importi in unità di €)	2026	2025 POST	2025 ANTE
TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE			
TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA'			
PROFESSIONALE	2.000.000	1.000.000	1.000.000
TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA			
TITOLO IV – CALAMITA'			
POLIZZA GRANDI INTERVENTI:			
GARANZIA A ISCRITTI ATTIVI	700.000	700.000	800.000
GARANZIA A PENSIONATI NON ATTIVI	200.000	200.000	240.000
GARANZIA A1 ISCRITTI ATTIVI	50.000	50.000	45.000
GARANZIA A1 PENSIONATI NON ATTIVI	15.000	15.000	15.000
GARANZIA A3 ISCRITTI ATTIVI	400.000	400.000	440.000
GARANZIA A3 PENSIONATI NON ATTIVI	-	-	130.000
POLIZZA LONG TERM CARE ISCRITTI ATTIVI	230.000	230.000	285.000
POLIZZA LONG TERM CARE PENSIONATI NON ATTIVI	145.000	145.000	45.000
ALTRE GARANZIE:			500.000
MORTE DA INFORTUNIO	50.000	50.000	
RIDUZIONE FRANCHIGIE E SCOPERTI GARANZIA A	68.500	68.500	
AMPLIAMENTO RENDITA BASE LTC ISCRITTI ATTIVI E PENSIONATI	200.000	200.000	
GARANZIA TEMPORANEA CASO MORTE - TCM	195.000	195.000	
PACCHETTO PREVENZIONE CHECK UP DONNA	36.500	36.500	
INTEGRAZIONI AL MINIMO PENSIONI DI INVALIDITA' E INABILITA'	210.000	210.000	150.000
TOTALE	4.500.000	3.500.000	3.650.000

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio 2026 è prevista con il positivo risultato di euro 127,8 milioni circa, pari al tasso annuo medio lordo del 5,56% (4,37% al netto delle imposte) sul capitale medio investito. Nello specifico, il rendimento è stato stimato tenendo conto, per i titoli obbligazionari, del flusso cedolare atteso; mentre per gli altri titoli (OICR), è stato valutato come obiettivo di rendimento medio lordo il tasso del 6%.

La rendita del portafoglio titoli consente di coprire la rivalutazione di legge determinata in euro 100,3 milioni circa ad un tasso di rivalutazione dei montanti previdenziali stimato nella misura del 6,1245% stimato in base alle previsioni del fondo monetario internazionale del PIL nominale.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto rispetto al 2025:

Rendite lorde (importi in € migliaia)	2026	2025
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	127.767	79.965
Totale	127.767	79.965

Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	2026	2025
Rendimento lordo	5,56%	3,12%
Rendimento netto	4,37%	2,17%
TASSO LEGGE 335/95	6,1245%	4,0445%

Margine finanziario (importi in € migliaia)	2026	2025
Risultato netto costi e tax	100.453	55.551
Totale rendite nette	100.453	55.551
Rivalutazione Legge 335/95	100.290	59.600
Margine finanziario	163	(4.049)

La composizione degli investimenti

Al 31 dicembre 2026 gli investimenti dell'Ente avranno la seguente composizione:

Composizione patrimonio	2026	% % limiti*
<i>(importi in € migliaia)</i>		
Cassa	160.908	6,9 [0-100]
Titoli	1.949.770	83,8 [0-100]
F.di Immri	217.348	9,3 [0-35]
Totale	2.328.026	100

* limiti degli investimenti ex delibera CIG n. 69 del 24/03/2022

**Proposta di
bilancio
di previsione**

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 nei suoi elementi economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio chiude con un avanzo d'esercizio di euro 34.454.400.

Roma, 30 ottobre 2025

IL PRESIDENTE

f.to PAOLO BERNASCONI

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Francesco Gnisci

IL RESPONSABILE AREA RISORSE

f.to Francesca Gozzi

Il conto economico riclassificato in forma scalare

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Preventivo 2026	Preventivo 2025 post	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	212.662	213.662	(1.000)	0%
Contributi soggettivi	112.786	115.147	(2.361)	-2%
Contributi integrativi	51.487	52.386	(899)	-2%
Contributi L. 379/90	53	53	0	0%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	13	13	(0)	0%
Interessi e sanzioni	500	881	(381)	-43%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	3.000	7.550	(4.550)	-60%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	44.824	37.633	7.191	19%
Interessi su dilazioni	0	0	0	0%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(169.498)	(168.335)	(1.163)	1%
Pensioni agli iscritti	(48.637)	(41.630)	(7.007)	17%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(110)	(80)	(30)	38%
Indennità di maternità	(100)	(63)	(37)	59%
Rimborsi agli iscritti	(300)	(300)	0	0%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(4.500)	(3.500)	(1.000)	29%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(115.786)	(122.697)	6.911	-6%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(65)	(65)	0	0%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	0	0	0	0%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	43.164	45.327	(2.163)	-5%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	17%	15%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(8.717)	(8.130)	(587)	7%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.301)	(1.260)	(41)	3%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(444)	(406)	(38)	9%
Personale	(3.553)	(3.162)	(391)	12%
Materiali sussidiari e di consumo	(5)	(5)	0	0%
Utenze Varie	(42)	(42)	0	0%
Servizi	(1.726)	(1.761)	35	-2%
Canoni di locazione passivi	(470)	(470)	0	0%
Spese pubblicazione periodico	(117)	(115)	(2)	2%
Altri costi	(354)	(279)	(75)	27%
Ammortamenti ed acc.ti	(705)	(630)	(75)	12%
Versamento allo stato	0	0	0	0%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	34.447	37.197	(2.750)	-7%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	17%	16%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	127.767	79.965	47.802	60%
Interessi e proventi finanziari diversi	130.500	96.000	34.500	36%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	0	1.800	(1.800)	-100%
Oneri finanziari	(2.733)	(2.935)	202	-7%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	0	(14.900)	14.900	-100%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	0	0	0%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(100.290)	(59.600)	(40.690)	68%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	61.924	57.562	4.362	8%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	6%		
H) Oneri Tributari:	(27.470)	(24.550)	(2.920)	12%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	34.454	33.012	1.442	4%

I costi sono indicati tra parentesi

Montante
contributivo
maturato al 31.12
sulla
contribuzione
soggettiva dovuta
dagli iscritti
all'Eppi
(importi in unità di
euro)

Anno	Sogg.vo dovuto	Int.vo dovuto	Uscite	Tasso di rivalutazione	Montante maturato	Rivalutazione
2025	122.697.000,0			4,04450%	1.637.490.802,7	
2026	115.786.000,0		15.585.231,4	6,12450%	1.837.979.695,5	100.290.000,0

IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2026

COSTI	Preventivo 2026	Nuovo Preventivo 2025
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:	53.646.900	45.573.000
PENSIONI AGLI ISCRITTI	48.636.900	41.630.000
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	110.000	80.000
INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)	100.000	63.000
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	300.000	300.000
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	4.500.000	3.500.000
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:	1.301.000	1.260.000
COMPENSI ORGANI ENTE	913.000	910.000
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	388.000	350.000
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:	487.000	447.000
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	295.000	275.000
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	192.000	172.000
PERSONALE	3.553.000	3.162.000
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	5.000	5.000
UTENZE VARIE	42.000	42.000
SERVIZI VARI	1.916.000	1.955.000
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	470.000	470.000
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	117.000	115.000
ONERI TRIBUTARI	27.470.000	24.550.000
ONERI FINANZIARI	2.500.000	2.700.000
ALTRI COSTI:	354.000	279.000
ALTRI COSTI	324.000	249.000
COSTI DIVERSI	30.000	30.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	705.000	630.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	624.000	463.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	61.000	67.000
SVALUTAZIONE CREDITI	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	20.000	100.000
RETTIFICHE DI VALORE	0	14.900.000
RETTIFICHE DI RICAVI:	216.141.084	182.362.084
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	216.141.084	182.362.084
TOTALE COSTI	308.707.984	278.450.084
AVANZO D'ESERCIZIO:	34.454.400	33.012.000
TOTALE A PAREGGIO	343.162.384	311.462.084

RICAVI	Preventivo 2026	Nuovo prev 2025
CONTRIBUTI:	167.838.084	176.029.084
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	112.786.000	115.147.000
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	51.487.000	52.386.000
CONTRIBUTI L. 379/90	52.544	52.544
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	0	0
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	500.000	881.000
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	3.000.000	7.550.000
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	0	0
ALTRI CONTRIBUTI	12.540	12.540
CANONI DI LOCAZIONE:	0	0
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	0	0
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	130.500.000	96.000.000
ALTRI RICAVI	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	0	1.800.000
RETTIFICHE DI COSTI	44.824.300	37.633.000
TOTALE RICAVI	343.162.384	311.462.084

Principi Generali

La gestione dell'Ente è improntata a criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

La programmazione definisce gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere a breve assumendo come vincolanti gli scopi istituzionali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione in conformità a quanto disposto dall'art.2 del D.lgs. 30 giugno 1994 n.509.

La programmazione trova espressione nel bilancio preventivo annuale redatto in conformità alle norme civilistiche e statutarie.

Il Bilancio Preventivo, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito da:

Conto economico previsionale, redatto in conformità allo schema di bilancio-tipo ed alle linee guida dettate dai Ministeri Vigilanti, accoglie le previsioni dei proventi e dei costi di tutte le aree operative. Esso si concretizza in un documento che, in analogia con il conto economico di esercizio, è strutturato per voci di proventi e di costi classificati per natura economica.

Preventivo finanziario, che traduce in termini di entrate e di uscite monetarie, l'attività programmata nel conto economico previsionale, ed esplicita gli obiettivi della gestione investimenti.

Piano di impiego dei fondi disponibili, è determinato sulla base del risultato previsto della gestione corrente e delle disponibilità nette della gestione investimenti.

Piano triennale degli investimenti immobiliari, è determinato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto MEF del 10/11/2010.

Documenti richiesti in sede previsionale dal DM 27/03/2013, in attuazione al D.lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali":

- la stima dell'onere per le pensioni;
- la stima dei costi da sostenere relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli eredi purché non abbiano maturato il diritto alla pensione;
- la stima delle indennità di maternità da liquidare nell'anno;

- la stima dell'onere relativo alla ricongiunzione in uscita;
- la stima dell'onere da sostenere in relazione alle prestazioni assistenziali a favore degli iscritti.

Questa impostazione è necessaria per evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata; il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

Le sezioni relative alle "Rettifiche di valore" sia positive che negative, che rappresentano rispettivamente le riprese di valore rispetto a precedenti svalutazioni e i minori valori di mercato rispetto ai valori contabili, non sono valorizzate in sede di bilancio preventivo non essendo prevedibile in questa fase l'evoluzione dei mercati. Esse saranno rilevate in sede di bilancio consuntivo, coerentemente con le valorizzazioni di mercato al 31/12 dei singoli strumenti finanziari.

Imposte e tasse

Le imposte sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.lgs. 446/97.

Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. È espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n.433/97 e del D.lgs. n.213/98.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Conto Economico Previsionale – Costi

Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali

La voce di euro 53.646.900 risulta essere così composta:

Pensioni agli iscritti, pari a euro 48.636.900 mila, rappresentano la stima del probabile costo di competenza dell'esercizio relativo alle domande di pensione degli iscritti aventi diritto. In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	39.409.000
Pensione di invalidità	666.300
Pensione di inabilità	37.300
Pensione ai superstiti	1.991.700
Perequazione automatica	6.532.600
Totale Pensioni	48.636.900

La stima considera sia l'onere pensionistico relativo ai pensionati in essere al 31.12.2025, sia la previsione di spesa per i futuri pensionabili che al 31.12.2026. Le prestazioni dipendenti da un evento aleatorio (invalidità – inabilità – decesso) sono state stimate dall'attuario incaricato in base alla serie storica disponibile per il relativo tipo di evento.

In dettaglio viene evidenziata la ripartizione numerica dei trattamenti pensionistici in essere al 31.12.2026:

Descrizione	Pensionati a l 12.25	Importo medio
Pensione di vecchiaia	6.801	5.795
Pensione di invalidità e inabilità	147	4.786
Pensione ai superstiti	864	2.305
Totale Pensionati	7.812	

Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Liquidazioni in capitale, pari a euro 110 mila, rappresentano lo stanziamento per l'eventuale onere da sostenere qualora il libero professionista che sia stato iscritto all'Ente eserciti la facoltà della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione in un'altra forma obbligatoria di previdenza ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n.45. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Indennità di maternità, pari a euro 100 mila, rappresenta la previsione di spesa relativa al numero delle domande di indennità di maternità che presumibilmente l'Ente dovrà erogare nel corso dell'esercizio in esame ai sensi del

D.lgs. 151/2001. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce “rettifiche di costo” iscritta tra i ricavi del conto economico.

Rimborsi agli iscritti pari a euro 300 mila. La previsione di spesa è riferita alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 22 del Regolamento previdenziale dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

Si precisa che le variabili aleatorie determinanti per la stima sono rappresentate dall'evento decesso, dall'evento cessazione attività, dal reddito netto prodotto e dal tasso di rivalutazione del montante.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce “rettifiche di costo” iscritta tra i ricavi del conto economico.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, pari a euro 4,5 milioni.

Gli interventi assistenziali riguarderanno:

- a) per euro 2 milioni l'attività assistenziale erogata ai sensi del Regolamento delle prestazioni di assistenza;
- b) per euro 210 mila l'integrazione della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 15 e dall'art. 16 del Regolamento dell'Ente;

La voce comprende altresì, il costo stimato per il 2026, per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti, per il tramite di Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) per complessivi euro 2,3 milioni circa di cui:

- euro 965 mila per la copertura assicurativa a carattere collettivo per i Grandi Interventi chirurgici e Gravi Eventi Morbosi” estesa a tutti gli iscritti attivi e ai pensionati non più in attività;
- euro 375 mila circa per la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza cd. Long Term Care, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana, per gli iscritti e i pensionati. A copertura di tali eventi è prevista l'erogazione di una rendita vitalizia ed un capitale aggiuntivo per il caso di decesso dell'assicurato;
- euro 400 mila per la copertura assicurativa per il check up preventivo;

- per euro 50 mila per la garanzia “Morte da infortunio”: in caso di infortunio che comporti il decesso dell'assicurato iscritto e dell'iscritto pensionato non più in attività, è riconosciuto un indennizzo pari al capitale assicurato di € 60.000;
- per euro 68,5 mila per la riduzione di franchigie e scoperti della Garanzia A – Assistenza sanitaria integrativa: per le prestazioni sanitarie effettuate fuori rete il minimo non indennizzabile scende a euro 500 da euro 1.500 ed il massimo non indennizzabile scende a 2.000 euro rispetto ad euro 6.000;
- per euro 200 mila in relazione all'ampliamento della rendita base della polizza Long Term Care da euro 1.350 ad euro 2025;
- per euro 195 mila per la copertura Temporanea Caso Morte (TCM): tale garanzia tutela la famiglia degli iscritti e dei pensionati erogando, nella sua forma base, un capitale assicurato nel caso di morte per qualsiasi causa, sia infortunio sia malattia di euro 7.050. L'Ente ha previsto l'innalzamento della rendita base di un ulteriore pari importo di euro 7.050, elevando l'indennizzo complessivo ad euro 14.100;
- per euro 36,5 mila in relazione all' estensione delle garanzie per il check-up donna, con l'ampliamento di ulteriori prestazioni (visita ginecologica e test HPV - Papilloma virus).

L'esposizione nel conto economico previsionale dell'attività assistenziale erogata ai sensi del Regolamento delle prestazioni di assistenza, nonché dell'integrazione della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce “rettifiche di costo” iscritta tra i ricavi del conto economico, poiché le prestazioni rappresentano utilizzi del Fondo di riserva straordinaria così come disciplinato dall'art. 1 comma 2 del sopra citato regolamento di assistenza e dall'art. 15 e 16 del Regolamento previdenziale dell'Ente.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.301.000 si riferisce alla previsione degli emolumenti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.

In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Compensi Organi Ente	913.000
Rimborsi spese e gettoni di presenza	388.000
Totale Organi Amm.vi e controllo	1.301.000

Compensi Organi Ente: si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di

Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di amministrazione sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

Rimborsi spese e gettoni di presenza: rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali. L'indennità di partecipazione, denominata "gettone di presenza", trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione statutariamente disciplinata. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 487 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi in unità di euro
Consulenze legali e notarili	295.000
Consulenze amministrative	192.000
Totale Comp. Prof.li e Lav.Aut.mo	487.000

- **Consulenze legali e notarili:** l'onere è relativo al compenso da corrispondere al/ai legale/i per l'attività di consulenza e di gestione del contenzioso attivo dell'Ente oltre che a specifiche consulenze legali in materia amministrativa, previdenziale, fiscale, e del diritto del lavoro, nonché al compenso per il servizio di assistenza e consulenza continuativa in materia di contrattualistica pubblica e di indizione delle procedure di gara a supporto degli uffici dell'Ente.

La voce Consulenze amministrative di euro 192 mila risulta principalmente essere così composta:

Consulenze amministrative (euro 50 mila): il costo è relativo principalmente alla consulenza fiscale prestata dal professionista incaricato dall'ente per l'adempimento degli obblighi fiscali: dichiarazioni, determinazione e liquidazione imposte, controllo ritenute ed altro e al compenso da erogare alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.lgs. n. 509/94.

Servizio amministrativo del personale (euro 32 mila): il costo è riferito ai corrispettivi dovuti al professionista incaricato per la consulenza del lavoro, per la gestione dei dipendenti e dei pensionati.

Consulenze tecniche e finanziarie (euro 110 mila): la previsione si riferisce principalmente:

- al compenso per l'attività di controllo e consulenza finanziaria espletata dall'advisor dell'Ente;
- al compenso da corrispondere all'attuario incaricato dall'Ente nella redazione annuale del piano tecnico correlando le attività finanziarie alle passività previdenziali;
- al compenso per l'attività professionale prestata in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Personale

La voce, pari a euro 3.553.000, accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto di primo e secondo livello, ed i relativi oneri contributivi ed assicurativi, oltre al trattamento di fine rapporto, maturato a favore dei dipendenti non iscritti a forme di previdenza complementare (quota determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile). Si è tenuto conto dell'adeguamento delle basi retributive conseguente al rinnovo del CCNL per il triennio 2025-2027 scaduto lo scorso 31 dicembre 2024 e non ancora rinnovato, oltre che delle progressioni retributive o di livello.

La forza lavoro prevista al 31.12.2026 è pari a 33 unità.

Materiali sussidiari e di consumo

La voce di euro 5 mila si riferisce al costo di competenza dell'esercizio da sostenere per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria ecc.

Utenze varie

Le utenze, pari a euro 42 mila, si riferiscono ai costi da sostenere in relazione al normale traffico telefonico ed al consumo annuo di energia elettrica della sede dell'Ente.

Servizi vari

La stima della voce "servizi vari" ammonta a euro 1.916.000 ed è così suddivisa:

Descrizione	Importi in migliaia di euro
Assicurazioni	90
Servizi informatici	740
Spese di rappresentanza	35
Spese mediche	10
Spese di formazione	50
Spese selezione personale	0
Trasporti	30
Quote associative	76
Rimborsi ai Collegi	450
Convegni e Seminari	250
Spese postali e di spedizione	45
Noleggi	5
Altre prestazioni di servizi	135
Totale servizi vari	1.916

Assicurazioni: il costo previsto si riferisce al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell'immobile in locazione adibito a sede dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari, nonché per ulteriori coperture assicurative in ambito informatico e nell'ambito della responsabilità civile patrimoniale.

Servizi informatici: il costo riguarda principalmente: il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 410 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall'Epipi, il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 130 mila), la fornitura del servizio di fibra ottica (euro 10 mila), licenze varie per euro 116 mila (software di contabilità; gestionale presenze personale dipendente, licenze microsoft necessarie a garantire la normale operatività e il corretto svolgimento delle attività dell'Ente, convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24, gestione piattaforma per webinar per gli eventi sul territorio svolti in modalità web, gestione piattaforma INPS per lo scambio telematico delle informazioni, gestione piattaforma per l'erogazione del welfare aziendale per il personale dipendente etc.), il costo per euro 8 mila per il servizio di interconnessione con l'infrastruttura Nodo dei pagamenti – SPC (cosiddetto “Pago PA”) per la riscossione dei contributi da parte degli iscritti., il costo di euro 36 mila per il canone annuale dei servizi Cloud erogati dal Polo Strategico Nazionale (cd. PSN) al fine di assicurare un'infrastruttura digitale affidabile, sicura e ispirata da principi di sostenibilità. L'investimento nei servizi del PSN ammonta a complessivi 1,1 milioni di euro, per 10 anni, ed è stato finanziato per euro 748 mila con fondi a valere sul PNRR.

Spese di rappresentanza: la voce riguarda la stima delle spese da sostenere per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

Spese mediche: l'onere è relativo al compenso per l'attività di accertamento tecnico-sanitario dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione espletata dall' INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) con il quale l'Ente ha stipulato apposita convenzione in vigore dal 01 gennaio 2017.

Spese di formazione: lo stanziamento si rende necessario al fine di garantire la crescita professionale e l'aggiornamento dei dipendenti e della classe dirigenziale della categoria in modo da offrire un servizio sempre più qualificato agli iscritti.

Trasporti: riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.

Quote associative: sono rappresentate dalla stima delle quote di partecipazione alle associazioni nelle quali l'Ente partecipa. In particolare, il costo è relativo alla quota di partecipazione all'Adepp per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.

Rimborsi ai Collegi: trattasi dei contributi annuali agli Ordini professionali, individuati dal Cda in base ai criteri generali deliberati dal Consiglio di indirizzo Generale. Le somme sono corrisposte per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.lgs. 103/96).

Convegni e seminari: il costo è relativo a contributi da erogare agli Ordini professionali per la collaborazione nella realizzazione dei seminari informativi, il cui scopo è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed agli Ordini professionali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente, nonché a spese per la realizzazione e organizzazione di ulteriori eventi utili a divulgare le tematiche previdenziali e l'operato dell'Ente.

Spese postali e di spedizione: la previsione riguarda principalmente l'onere per la spedizione della nuova rivista dell'Eppi "Eppinforma", un nuovo concept editoriale (cartaceo e digitale), con uscita trimestrale, al fine di meglio focalizzare ed approfondire le tematiche della previdenza e del welfare di categoria e del Paese per una informativa più efficace a favore degli stakeholder. L'onere riguarda altresì la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.

Noleggi: la voce include principalmente il costo relativo al canone di noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.

Altre prestazioni di servizi: la voce include principalmente il costo per il service amministrativo della gestione finanziaria (euro 68 mila), per il servizio di gestione della comunicazione per il tramite dei social network e per il servizio di gestione degli eventi a distanza in modalità di web conference (euro 11 mila), per il servizio di conservazione sostitutiva e redazione del Manuale della conservazione (euro 10 mila circa), per il servizio catering (euro 17 mila circa), per il servizio di centralino in cloud per euro 8 mila.

Canoni di locazione passivi

La stima della spesa è riferita al canone di locazione della sede e degli archivi documentali dell'Ente.

Spese pubblicazione periodico

La stima della spesa per la pubblicazione del periodico ammonta a euro 117 mila ed è così suddivisa:

Spese di tipografia: pari a euro 50 mila rappresentano principalmente il costo per la stampa e avvio alla postalizzazione della nuova rivista Eppinforma, nuovo concept editoriale (cartaceo e digitale), con uscita trimestrale a partire dal 2025.

Stampa informativa: pari a euro 67 mila riguarda principalmente il costo per la realizzazione e progettazione grafica della nuova rivista Eppinforma, nonché il costo per l'attività di comunicazione verso gli iscritti principalmente attraverso il quotidiano ItaliaOggi, la testata giornalistica dedicata alle professioni e al mondo dell'economia.

Oneri tributari

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2026 si stima in euro 27.470.000 ed è così ripartito:

Descrizione	Importi in unità di euro
IRAP	120.000
IRES	840.000
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	26.460.000
Altre imposte e tasse (Tari, registro, IVAFE)	50.000
Totale oneri tributari	27.470.000

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) determinata in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.lgs. 446/97;
- imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie;
- l'IRES determinata sui dividendi derivanti dalla partecipazione al capitale sociale di Banca D'Italia;
- altre imposte e tasse relative principalmente alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Ta.Ri.), all'imposta di registro sul contratto di locazione della sede e all'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (cosiddetta "IVAFA").

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, stimati in euro 2,5 milioni sono relativi ai costi di competenza dell'esercizio della gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (commissioni di gestione finanziaria, commissioni per il servizio di banca depositaria, spese e commissioni bancarie, oneri finanziari su titoli etc.).

Altri costi

La voce è di euro 354 mila ed è così composta:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pulizia uffici	25.000
Spese condominiali	160.000
Canoni di manutenzione ordinaria	45.000
Libri riviste e giornali	19.000
Spese per elezioni organi sociali	75.000
Costi diversi	30.000
Totale altri costi	354.000

Canoni di manutenzione ordinaria: si riferiscono ai costi dei contratti di manutenzione degli impianti e delle attrezzature della sede.

Spese condominiali: si riferiscono alla quota annuale degli oneri condominiali della sede in locazione dell'Ente.

Spese per elezioni organi sociali: si riferiscono alle spese sostenute per il rinnovo delle cariche sociali per il mandato 2026-2030.

Costi diversi: si riferiscono all'approvvigionamento di materiale di consumo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a euro 705.000 si riferisce:

- per euro 685 mila alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali di proprietà dell'Ente. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale così rappresentate:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Software di proprietà	33,33%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

I costi che si sosterranno per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche saranno imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, saranno capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono. Nel corso del 2026 è prevista l'ultimazione del progetto di riscrittura del gestionale informatico contributivo e previdenziale di proprietà dell'Ente, iniziata nel corso del 2025, con conseguente riclassificazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alla voce "Software di proprietà";

- per euro 20 mila all'accantonamento al fondo rischi e oneri in ragione delle specifiche previsioni del Regolamento delle prestazioni di assistenza e del Regolamento per l'attività di previdenza.

Rettifiche di ricavi

La voce è di euro 216.141.084 mila è così composta:

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarî: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2026. La rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2025 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso è stata stimata in euro 100,3 milioni circa in virtù di un tasso di rivalutazione pari al 6,1245%, stimato in base alle previsioni del Fondo Monetario Internazionale del PIL nominale.

In dettaglio:

Descrizione	Valore Euro/000
- Acc.to dei contributi soggettivi e ricongiunzione L 45/90	115.786
- Acc.to dei contributi per indennità di maternità (L.379/90)	65
- Acc.to della rivalutazione garantita (L.335/95)	100.290

Conto Economico Previsionale - Ricavi

Contributi

La voce è di euro 167.838.084 e comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2026 sulla base delle valutazioni tecniche formulate dall'attuario incaricato nell'ultimo bilancio tecnico redatto a gennaio 2025 con i dati al 31 dicembre 2023 predisposto con i parametri indicati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con nota del 7 agosto 2024. La popolazione attiva (coloro i quali dichiareranno i redditi da professione) è prudenzialmente stimata - nel bilancio attuariale - per l'anno 2026 in 13.442 iscritti.

La contribuzione in dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Contributi soggettivi	112.786.000
Contributi integrativi	51.487.000
Contributi L.379/90	52.544
Introiti sanzioni amministrative	500.000
Contributi da enti previdenziali L.45/90	3.000.000
Altri contributi D.lgs. 151/2001	12.540
Totale contributi	167.838.084

Contributo soggettivo: pari al 18% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.

Contributo integrativo: pari al 5% del volume d'affari. I dati di consuntivo e i dovuti controlli attuariali consentiranno di determinare la parte effettivamente disponibile alle prestazioni previdenziali dopo che tutti gli oneri di gestione, quelli assistenziali, di rivalutazione dei montanti e di garanzia, saranno coperti dalla gestione finanziaria. Infatti, qualora la gestione finanziaria determinasse un surplus rispetto a tutti i costi sopra richiamati ovvero li pareggiasse, allora l'intero contributo integrativo sarebbe destinabile all'integrazione dei trattamenti pensionistici.

Contributo per indennità di maternità: nella misura fissa pari a euro 4,00 per iscritto.

Interessi e sanzioni: per ritardato pagamento e nei casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione, stimati per un importo complessivo pari a euro 500 mila, ai sensi dell'art. 10 e 11 del Regolamento dell'Ente.

Contributi da Enti Previdenziali: pari a euro 3 milioni si riferiscono al presumibile trasferimento in entrata per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Altri contributi D.lgs. 151/2001: pari ad euro 12,5 mila e relativi al contributo per la fiscalizzazione degli oneri sociali posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001.

Interessi e proventi finanziari diversi

La voce di euro 130,5 milioni è riferita alla prudenziale stima di rendimento delle attività finanziarie detenute dell'Ente, in media pari al 5,56% al lordo del carico fiscale.

Rettifiche di costi

La voce di 44.824.300 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

In dettaglio i recuperi per prestazioni:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	39.409.000
Pensione di invalidità	666.300
Pensione di inabilità	37.300
Pensione ai superstiti	1.991.700
Liquidazione in capitale L.45/90	110.000
Indennità di maternità	100.000
Rimborsi agli iscritti	300.000
Trattamenti assistenziali	2.210.000
Totale Rettifiche di costo	44.824.300

La voce "trattamenti assistenziali" per euro 2.210.000 è relativa:

- alle prestazioni assistenziali erogate ai sensi del Regolamento di Assistenza (per euro 2 milioni), nonché all'onere da sostenere per l'integrazione della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95 (euro 210 mila), che secondo l'art. 15 e 16 del Regolamento previdenziale dell'Ente è finanziato dal fondo di riserva straordinaria.

ALLEGATI

BILANCIO PREVENTIVO 2026

Preventivo di Cassa

Entrate		Uscite	
Descrizione	Importi euro/000	Descrizione	Importi euro/000
F.do cassa al 1/1/2026	354.080	Prestazioni Prev.li ed Ass.li	53.647
Contributi	130.163	Organi dell'Ente	1.301
Canoni di locazione		Compensi prof.li e di lav autonomo	487
Proventi finanziari	130.500	Personale	3.553
Interessi su cc		Materiali suss e di consumo	5
Disinvestimenti	38.345	Utenze Varie	42
		Servizi Vari	1.916
		Canoni passivi	470
		Spese Pubbl Periodico	117
		Oneri Tributari	27.300
		Altri Costi	354
		Cespiti	2.348
		Oneri finanziari	2.500
		Versamenti allo Stato	-
		F.do cassa al 31.12.2025	160.908
		TOTALE	254.948
		Somme disponibili per impieghi	398.140
TOTALE	653.088	TOTALE A PAREGGIO	653.088

Piano degli investimenti:

Impiego delle disponibilità	Parziale euro/000	Totale euro/000
Immobili/fondo immobiliare	50.000	
Manutenzioni straordinarie	-	
Totale investimenti immob.li		50.000
Investimenti in attività finanziarie	348.140	
Totale investimenti mobiliari		348.140
TOTALE INVESTIMENTI		398.140

Ripartizione degli investimenti al 31.12.2026:

Descrizione	Importi euro/000	Ripartizione % del Patrimonio
Immobili/Fondo immobiliare	217.348	
Totale Investimenti Immobiliari	217.348	9%
Titoli	1.949.770	
Liquidità	160.908	
Totale Investimenti Mobiliari	2.110.678	91%
Totale Patrimonio EPPI Investito	2.328.026	100%

Piano Triennale Investimenti Immobiliari 2026/2028

PREVISIONI 2026 (*importi in unità di €*)

Operazione	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Acquisto diretto di immobili	-	-	
Acquisto indiretto (quote di fondi immobiliari)	50.000.000,00	-	-
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	-	-	
Conferimento di immobili a fondi immobiliari	-	-	
Vendita di immobili	-	-	
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)	9.000.000,00	-	-
Vendita di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	-	-	

Appendice

Criteri di investimento

Investimenti immobiliari e mobiliari – criteri generali (delibera CIG n. 69 del 24 marzo 2022)

L'Ente Previdenziale dei Periti Industriali (EPPI), nell'attuazione del processo di investimento delle risorse finanziarie, adotta i seguenti criteri generali in materia di investimento:

- a) L'Ente definisce, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività previdenziale, politiche di investimento sull'intero patrimonio coerenti con il principio della persona prudente (cd. Regolamento per la gestione del patrimonio dell'EPPI).
- b) Nella scelta degli attivi l'Ente tiene conto del profilo di rischio delle passività detenute, attuali e prospettiche, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività, nonché la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli stessi (cd delibera C.d.A. per l'*Asset & Liability Management* – ALM).
- c) La politica degli investimenti è coerente con la strategia definita dall'Ente, nonché con le politiche di gestione dei rischi adottate dalla stessa, avuto particolare riguardo alla politica di gestione delle attività e delle passività, alla politica di gestione del rischio di liquidità e alla politica di gestione del rischio di concentrazione (cd. Documento sulla Politica degli Investimenti – DPI).
- d) Nel definire la politica degli investimenti, l'Ente tiene conto della propria propensione al rischio, dei livelli di tolleranza al rischio e della possibilità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna tipologia di attività.
- e) Adottando le proprie decisioni in materia di investimenti, l'Ente tiene conto dei rischi correlati agli stessi senza affidarsi soltanto al fatto che il rischio è correttamente considerato nei requisiti patrimoniali.
- f) La politica degli investimenti è adottata tenendo conto che gli attivi a copertura delle riserve devono essere adeguati alla natura dei rischi e delle obbligazioni assunte e alla durata delle passività e nel migliore interesse di tutti gli aventi diritto a prestazioni previdenziali e assistenziali. Nel caso sussista un conflitto di interessi nell'attività di investimento, l'Ente, o il soggetto che gestisce il portafoglio, assicura che l'investimento sia effettuato nel miglior interesse di tutti gli iscritti nel pieno rispetto del Regolamento per la Gestione dei Conflitti di Interesse.

In particolare:

- 1) Le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio complessivo sono individuate in un'ottica di gestione integrata e coerente tra le poste dell'attivo e del passivo (*Analisi di asset & Liability Management* - ALM), con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio.

2) L'implementazione della strategia di investimento deve rispettare le direttive sui limiti di legge in vigore ed essere orientata ai seguenti principi che hanno come obiettivo l'equilibrio finanziario, la redditività e la liquidabilità degli investimenti:

- a) Diversificare adeguatamente il patrimonio sia nel rispetto dell'equa distribuzione tra investimenti mobiliari ed immobiliari, considerando il limite di massima esposizione immobiliare pari al 35% del patrimonio, sia in termini di fonti di rendimento investendo attraverso un "*asset allocation*" globale (Europa, altri paesi sviluppati, paesi emergenti), ricorrendo anche a gestori professionali, al fine di evitare la concentrazione di rischi, riducendo anche la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da emittenti, gruppi di imprese e gestori;
- b) Ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione, gestione e funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio;
- c) Investire le proprie disponibilità in misura prevalente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati e con elevata liquidabilità;
- d) Individuare, ove possibile, le soluzioni di investimento attraverso procedure comparative;
- e) Considerare come strumenti a basso livello di rischio gli investimenti che generano flussi di reddito altamente prevedibili e tendenzialmente costanti nel tempo con profili di rischio contenuti (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'immobiliare a reddito, il monetario, l'obbligazionario e i titoli di stato);
- f) Considerare come strumenti a medio/alto rischio gli investimenti meno correlati alle dinamiche delle passività e la cui redditività dipende maggiormente dall'apprezzamento in conto capitale (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'azionario, l'obbligazionario ad alto rendimento, l'immobiliare e gli investimenti alternativi quotati, non quotati e privi di rating);
- g) Investire prevalentemente in euro contenendo l'esposizione valutaria, al netto delle coperture, entro i limiti di legge previsti;
- h) Implementare, qualora opportune, strategie finalizzate alla copertura dei rischi di breve periodo degli investimenti, prediligendo l'utilizzo di strumenti di copertura trasparenti e ad alta liquidabilità;
- i) Collocare le eventuali temporanee giacenze, in attesa di essere investite, in operazioni a breve termine (quali, a titolo meramente esemplificativo i c/c, i P/T ed i "*Time Deposit*"), con primarie controparti di mercato, alle migliori condizioni e secondo un principio di diversificazione del rischio;
- j) La complessità della gestione deve essere supportata da una adeguata struttura organizzativa dell'Ente.

3) L'attuazione dei criteri generali di investimento sopra esplicitati sarà relazionata dal Consiglio di

amministrazione con periodicità:

- a) Quadrimestrale: al Consiglio di Indirizzo Generale;
- b) Semestrale: agli iscritti con idonea informativa da pubblicare sul sito web.

4) I criteri generali in materia di investimento sono soggetti a revisione triennale.

Utilizzo contributo integrativo

Categoria	Classe	Segno	Descrizione	Anno 2026		Anno 2025	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
A			Gestione contributo integrativo				
I	+		Contributo integrativo accertato		51.487.000,00		52.386.000,00
II	-		Costi di gestione	(8.950.000,00)		(8.365.000,00)	
III	-		Assistenza	(2.290.000,00)		(2.240.000,00)	
IV	-		Perequazione trattamenti pensionistici	(6.532.600,00)		(5.700.000,00)	
V	-		Interessi per ritardate liquidazioni	-		-	
VI	+/-		Risultato della gestione finanziaria (lordo imposte)	128.000.000,00		80.200.000,00	
VII	-		Rivalutazione ex legge 335/95	(100.290.000,00)		(59.600.000,00)	
VIII	-		Oneri tributari	(27.470.000,00)		(24.550.000,00)	
IX	-		Oneri straordinari per spese generali				
X	-		Accantonamento alla riserva straordinaria a garanzia del rischio finanziario	-		-	
XI	+/-		Totale netto dei costi a valere sul contributo integrativo < = 0 (i)		(17.532.600,00)		(20.255.000,00)
XII	+		Totale contributo integrativo disponibile [0 < (A I + A XI) < A I]		33.954.400,00		32.131.000,00
B			Coefficiente % di caricamento dei costi - arrotondato al 5° decimale [0 < A XI / A I < 100%]		34,05248%		38,66491%
C			Complemento a 100 del coefficiente di caricamento (quota % disponibile del contributo integrativo)		65,94752%		61,33509%

(i) Qualora la somma algebrica delle voci sopra riportate è maggiore o uguale a zero è riportato il valore zero, in quanto i costi sono completamente finanziati dalla gestione finanziaria

Il prospetto evidenzia la possibilità di distribuire una quota pari al 66% circa del contributo integrativo sui montanti degli iscritti al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica.

PROSPETTI DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013

Budget economico annuale

Il prospetto evidenzia la riclassificazione del conto economico negli schemi disciplinati dal DM 27 marzo 2013.

		Anno 2026		Anno 2025	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			167.838.084		176.029.084
a) contributo ordinario dello Stato		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-	
b.1) con lo Stato		-		-	
b.2) con le Regioni		-		-	
b.3) con altri enti pubblici		-		-	
b.4) con l'Unione Europea		-		-	
c) contributi in conto esercizio		12.540		12.540	
c.1) con lo Stato		12.540		12.540	
c.2) con le Regioni		-		-	
c.3) con altri enti pubblici		-		-	
c.4) con l'Unione Europea		-		-	
d) contributi da privati		-		-	
e) proventi fiscali e para-fiscali		167.825.544		176.016.544	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi		-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione,			-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			-		-
4) incremento di immobili per lavori interni			-		-
5) altri ricavi e proventi			44.824.300		37.633.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		-		-	
b) altri ricavi e proventi		44.824.300		37.633.000	
Totale valore della produzione (A)			212.662.384		213.662.084
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			5.000		5.000
7) Per servizi			57.493.553		49.368.770
a) erogazione di servizi istituzionali		53.630.206		45.575.321	
b) acquisizione di servizi		2.075.347		2.086.449	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		487.000		447.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo		1.301.000		1.260.000	
8) per godimento di beni di terzi			470.000		470.000
9) per il personale			3.553.000		3.162.000
a) salari e stipendi		2.470.000		2.291.000	
b) oneri sociali		690.000		560.000	
c) trattamento di fine rapporto		5.000		15.000	
d) trattamento di quiescenza e simili		250.000		190.000	
e) altri costi		138.000		106.000	
10) ammortamenti e svalutazioni			685.000		530.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		624.000		463.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		61.000		67.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle		-			
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e			-		-
12) accantonamento per rischi			20.000		100.000
13) altri accantonamenti			216.141.084		182.362.084
14) oneri diversi di gestione			347.117		279.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		-			
b) altri oneri diversi di gestione		347.117		279.000	
Totale costi della produzione (B)			278.714.754		236.276.854
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			- 66.052.370		- 22.614.770

	Anno 2026		Anno 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad		-		-
16) altri proventi finanziari		130.500.000		96.000.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di	130.500.000		96.000.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		2.500.000		2.700.000
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.500.000		2.700.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		128.000.000		93.300.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		1.800.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono			1.800.000	
19) svalutazioni		-		14.900.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono			14.900.000	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		- 13.100.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui		2.321		2.321
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui		25.551		25.551
Totale delle partite straordinarie (20-21)		- 23.230		- 23.230
Risultato prima delle imposte		61.924.400		57.562.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		27.470.000		24.550.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		34.454.400		33.012.000

La voce 1) c) c.1) rappresenta la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità.

La voce 5) b) rappresenta i ricavi per utilizzo fondi del passivo a copertura delle prestazioni istituzionali ed indicate in B)7)a) Erogazioni di servizi istituzionali.

La voce B)13) contiene gli accantonamenti dei contributi previdenziali previsti in A)1)e) Proventi fiscali e parafiscali, da accantonare ai montanti individuali riportati nei fondi del passivo.

Budget economico pluriennale

Il prospetto delle previsioni triennali è stato redatto utilizzando le previsioni attuariali indicate nel Bilancio tecnico al 31 dicembre 2023, approvato a febbraio 2025.

I dati del Bilancio tecnico sono stati rettificati al fine di renderli comparabili con i diversi criteri contabili utilizzati per le previsioni di tipo economico.

Le principali ipotesi alla base delle previsioni per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 sono di seguito evidenziate:

- Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie: i parametri utilizzati sono quelli indicati dal Ministero del Lavoro a seguito della Conferenza di servizi tra il Ministero del lavoro ed il Ministero dell'economia e delle finanze tenutasi in data 12 ottobre 2023.
- Tassi di inflazione: è stato ipotizzato un tasso di inflazione annuo pari al valore indicato nella nota ministeriale del 12 ottobre 2023. Per il periodo 2024-2027 il tasso di inflazione ipotizzato è dell'1,72% per poi assestarsi al 2% dal 2028 in poi.
- Tasso di crescita dei redditi e dei volumi d'affari professionali individuali: ai fini della proiezione dei redditi, per ogni iscritto attivo è stato considerato l'ultimo reddito dichiarato disponibile. Tale reddito è stato incrementato, in termini reali, per ogni anno di proiezione secondo i tassi indicati nella suddetta nota ministeriale. Per il periodo 2024-2027 il tasso di crescita ipotizzato è dell'0,27% per poi passare all'0,46% per il periodo 2028-2030.
- Secondo quanto disposto dall' art. 3, comma 1, lettera b, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007 è stato mantenuto nel tempo un rapporto tra volume d'affari e il reddito professionale imponibile pari alla media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio, ovvero pari a 1,46.
- Tassi di rivalutazione dei contributi: i contributi degli iscritti, che concorrono alla formazione del montante individuale, sono stati rivalutati in base ai tassi determinati secondo i valori di crescita del PIL reale indicati dal Ministero del Lavoro con nota del 12 ottobre 2023.
- Tassi di redditività del patrimonio: il tasso di redditività del patrimonio è stato posto pari all'1% reale più inflazione, avendo tenuto in considerazione quanto previsto dalla succitata nota ministeriale.
- Entrate previdenziali: le entrate previdenziali sono costituite dal gettito del contributo soggettivo e integrativo. Per il contributo soggettivo è stata utilizzata l'aliquota del 18%, mentre l'aliquota di versamento del contributo integrativo è stata posta pari al 5%. Per il flusso di entrate derivante dai riscatti e dalle ricongiunzioni si è fatto riferimento al valore effettivo desunto dal bilancio consuntivo al 31/12/2023; per i successivi anni di proiezione è stato indicizzato alla variazione percentuale annua del volume dei contributi soggettivi.
- Uscite previdenziali: le uscite previdenziali sono costituite da: pensioni in essere e connesse future reversibilità; pensioni generate dagli iscritti attivi e dai futuri nuovi iscritti; pensioni liquidate - al

momento del raggiungimento dei requisiti anagrafici - agli ex attivi e che hanno almeno 5 anni di anzianità contributiva; restituzione - al raggiungimento dei 65 anni di età - dei montanti contributivi maturati presso l'Ente ai silenti che hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva; ricongiunzioni passive. Per ogni pensionato in essere alla data di valutazione e per ogni iscritto attivo attuale e futuro è stato determinato il flusso derivante dall'erogazione della pensione con le modalità di seguito indicate. L'importo delle pensioni in essere è stato indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero. Per ogni iscritto attuale e per ogni futuro nuovo iscritto è stato stimato il flusso atteso derivante dall'erogazione della pensione di vecchiaia/anzianità considerando anche l'ipotesi che la posizione dell'assicurato possa dar luogo all'erogazione di una pensione di invalidità/inabilità o indiretta. Il flusso atteso, derivante dall'erogazione della prestazione pensionistica, è stato determinato calcolando la pensione con il metodo di calcolo contributivo ed utilizzando i coefficienti di trasformazione più sopra riportati. L'importo così determinato è stato poi indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato.

Per il flusso derivante dalle ricongiunzioni si è fatto riferimento al valore effettivo desunto dal bilancio consuntivo al 31/12/2023; per i successivi anni di proiezione è stato indicizzato alla variazione percentuale annua del volume dei contributi soggettivi.

- Uscite non previdenziali: le uscite non previdenziali sono costituite dalle spese di gestione e dalle prestazioni assistenziali erogate. Per il flusso derivante dalle spese di gestione si è fatto riferimento al valore effettivo dei dati consuntivi al 31/12/2023. È stata effettuata una classificazione dei costi tra fissi e variabili: il 51% è risultato costo fisso ed il restante 49% costo variabile in funzione del gettito annuo dei contributi integrativi non devoluto sui montanti previdenziali. In ogni anno di proiezione il costo complessivo è stato determinato sommando all'ammontare fisso, aumentato dell'effetto inflattivo, la parte variabile. Per il flusso delle prestazioni assistenziali si è ipotizzata una spesa di euro 2.600.000 per il 2024, euro 3.700.000 per il 2025, mentre per gli anni successivi si è ipotizzata una spesa annua pari al 15% del gettito dei contributi integrativi dell'anno. Le prestazioni assistenziali includono anche l'onere per le polizze collettive stipulate dall'Ente a favore degli iscritti e dei pensionati

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		167.838.084		171.364.540		167.530.540
a) contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b.1) con lo Stato	-		-		-	
b.2) con le Regioni	-		-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	12.540		12.540		12.540	
c.1) con lo Stato	12.540		12.540		12.540	
c.2) con le Regioni	-		-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	167.825.544		171.352.000		167.518.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-					
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		44.824.300		48.775.000		54.241.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	44.824.300		48.775.000		54.241.000	
Totale valore della produzione (A)		212.662.384		220.139.540		221.771.540
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.000		5.000		4.999
7) Per servizi		57.493.553		62.347.097		67.929.747
a) erogazione di servizi istituzionali	53.630.206		58.467.224		64.050.360	
b) acquisizione di servizi	2.075.347		2.084.225		2.083.964	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	487.000		489.083		489.022	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.301.000		1.306.565		1.306.401	
8) per godimento di beni di terzi		470.000		472.011		471.952
9) per il personale		3.553.000		3.568.198		3.567.751
a) salari e stipendi	2.470.000		2.480.566		2.480.255	
b) oneri sociali	690.000		692.952		692.865	
c) trattamento di fine rapporto	5.000		5.021		5.020	
d) trattamento di quiescenza e simili	250.000		251.069		251.038	
e) altri costi	138.000		138.590		138.573	
10) ammortamenti e svalutazioni		685.000		687.930		687.843
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	624.000		626.669		626.590	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.000		61.261		61.253	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle	-		-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e		-		-		-
12) accantonamento per rischi		20.000		50.000		49.994
13) altri accantonamenti		216.141.084		213.324.000		189.468.000
14) oneri diversi di gestione		347.117		348.602		348.558
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	347.117		348.602		348.558	
Totale costi della produzione (B)		278.714.754		280.802.838		262.528.844
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 66.052.370		- 60.663.298		- 40.757.304

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		130.500.000		132.590.389		149.313.501
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-			
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	130.500.000		132.590.389		149.313.501	
17) interessi ed altri oneri finanziari		2.500.000		2.510.695		2.510.380
a) interessi passivi			-		-	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.500.000		2.510.695		2.510.380	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		128.000.000		130.079.694		146.803.121
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		2.321		2.331		2.331
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		25.551		25.660		25.657
Totale delle partite straordinarie (20-21)		- 23.230		- 23.329		- 23.326
Risultato prima delle imposte		61.924.400		69.393.067		106.022.491
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		27.470.000		27.587.511		27.584.055
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		34.454.400		41.805.556		78.438.436

Fonte dati: Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2023.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

(articolo 2, comma 4, lettera D, del D.M. 27 marzo 2013)

MISSIONE	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
OBIETTIVO	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
DESCRIZIONE SINTETICA	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente. Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria della previdenza di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.
ARCO TEMPORALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE	Triennale
PORTATORI DI INTERESSI	Organi Statutari, Iscritti, Ministeri Vigilanti
RISORSE FINANZIARIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Tutte
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi statutari ciascuno per le rispettive funzioni
NUMERO INDICATORI	1
INDICATORE	Saldo totale del bilancio tecnico attuariale, pari alla sommatoria algebrica tra tutte le entrate e le uscite
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
UNITA' DI MISURA	Euro
MOTODO DI CALCOLO	Modello statistico-attuariale
FONTE DEI DATI	Bilancio tecnico attuariale
VALORI TARGET (RISULTATO ATTESO)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo periodo